



Golmar Italia S.r.l.

Revisione n. 00
Data revisione 10/05/2024
Stampata il 10/05/2024

PER10

Pagina n. 1/14

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **A619340**
Denominazione: **PER10**
Nome chimico e sinonimi: **PER10 - Dispositivo Medico di Classe IIb – Regolamento UE 2017/745 e s.m.i. (MDR) - Marchio CE**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Disinfettante in polvere per dispositivi medici**

| Usi identificati | Industriali | Professionali | Consumo |
|---|-------------|---------------|---------|
| Disinfettante in polvere per dispositivi medici | - | ✓ | - |

Usi sconsigliati

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **Golmar Italia S.r.l.**
Indirizzo: **C. U. Sovietica 603**
Località e Stato: **10135 Torino**
Italia
tel. **011.3583310**
fax **011.3583455**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **ufficiotecnico@golmar.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: **045.6103594 oppure**
Centro Antiveleni di Pavia - Tel. +39.0382.24444
Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera Careggi Firenze - Tel. +39.055.7947819
Operativi tutti i giorni 24 ore su 24

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.



Golmar Italia S.r.l.

Revisione n. 00
Data revisione 10/05/2024

PER10

Stampata il 10/05/2024

Pagina n. 2 /14

Classificazione e indicazioni di pericolo:

| | | |
|---|------|-----------------------------------|
| Tossicità acuta, ingestione, categoria 4 | H302 | Nocivo se ingerito. |
| Lesioni oculari gravi, categoria 1 | H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 | H335 | Può irritare le vie respiratorie. |

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

| | |
|-------------|----------------------------------|
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie |

Consigli di prudenza:

| | |
|-----------------------|--|
| P261 | Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol. |
| P264 | Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. |
| P280 | Proteggere gli occhi / il viso. |
| P305+P351+P338 | In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se é agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
| P310 | Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico. |
| P403+P233 | Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. |

Contiene Sodio percarbonato

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene alcuna delle "Sostanze estremamente preoccupanti" (SVHC) $\geq 0,1\%$ pubblicate dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: <http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table>.

La miscela non risponde ai criteri applicabili alle miscele PBT e vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n.1907/2006.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:



Golmar Italia S.r.l.

Revisione n. 00

Data revisione 10/05/2024

PER10

Stampata il 10/05/2024

Pagina n. 3 /14

| Identificazione | x = Conc. % p/p | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|-----------------------------|-----------------|---|
| Sodio percarbonato | | |
| CAS 15630-89-4 | 50,00 | Ox. Sol. 2 H272, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318 |
| CE 239-707-6 | | LD50 Orale: 1034 mg/kg |
| INDEX -- | | |
| Nr. Reg. REACH -- | | |
| Acido citrico anidro | | |
| CAS 77-92-9 | 16,00 | Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335 |
| CE 201-069-1 | | |
| INDEX 607-750-00-3 | | |
| Nr. Reg. REACH -- | | |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nel caso d'ingestione e inalazione è necessario consultare immediatamente un medico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Mezzi di estinzione non idonei: nessuno.

Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravvento. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco e la zona circostante. Non effettuare operazioni di bonifica, pulizia o recupero finché l'intera area non sia stata completamente raffreddata. In caso di decomposizione, evidenziata dalla formazione di fumi e dal surriscaldamento dei contenitori, è indispensabile raffreddare con acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido,



Golmar Italia S.r.l.

Revisione n. 00

Data revisione 10/05/2024

PER10

Stampata il 10/05/2024

Pagina n. 4 /14

eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Conservare il prodotto:

- in osservanza delle normative locali/nazionali;
- lontano da fonti di calore (linee di vapore, fiamme, scintille, raggi diretti del sole);
- lontano da materiali infiammabili e sostanze incompatibili;
- a temperatura inferiore a 30 °C.

Materiali Compatibili: possono venire a contatto con i perossidi, da utilizzare per la costruzione di contenitori, dosatori, ecc., materiali quali: vetro o ceramica, polietilene, polipropilene, acciaio inox AISI 304 o 316; quest'ultimi prima dell'utilizzo devono essere opportunamente decapati e passivati.



Golmar Italia S.r.l.

Revisione n. 00

Data revisione 10/05/2024

PER10

Stampata il 10/05/2024

Pagina n. 5 /14

Materiali Incompatibili: Ferro, Rame, Ottone, Bronzo, Alluminio, Zinco.

7.3. Usi finali particolari

Seguire le istruzioni del prodotto specificate sull'etichetta oppure nella scheda informativa. Riferirsi inoltre alle informazioni sull'uso sicuro qualora allegate alla presente scheda dei dati di sicurezza. La polvere è esclusivamente dedicata per la disinfezione di alto livello o sterilizzazione chimica a freddo di dispositivi medico chirurgici.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Sodio percarbonato

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|-------|------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,035 | mg/l |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,035 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 16,24 | mg/l |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | Effetti sui lavoratori | | | Sistemici cronici |
|--------------------|---------------------------|-----------------|----------------|------------------------|----------------------------|----------------|------------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | |
| Inalazione | | | | | | | 5 mg/m ³ |
| Dermica | 6,4 mg/cm ² | | | | 12,8 mg/cm ² | | |

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ;
LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della



PER10

valutazione del rischio (rif. norma EN 149).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | | |
|--|---------------------------------------|--|
| Stato Fisico | Polvere | |
| Colore | Bianco e blu | |
| Odore | Inodore | |
| Soglia olfattiva | Non disponibile | Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito |
| pH | Neutro-basico | |
| Punto di fusione o di congelamento | Non disponibile | Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito |
| Punto di ebollizione iniziale | Non disponibile | Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito |
| Intervallo di ebollizione | Non disponibile | Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito |
| Punto di infiammabilità | Non disponibile | |
| Tasso di evaporazione | Non disponibile | Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito |
| Infiammabilità di solidi e gas | Non applicabile | Motivo per mancanza dato: Prodotto liquido |
| Limite inferiore infiammabilità | Non disponibile | Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito |
| Limite superiore infiammabilità | Non disponibile | Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito |
| Limite inferiore esplosività | Non disponibile | Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito |
| Limite superiore esplosività | Non disponibile | Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito |
| Tensione di vapore | Non disponibile | Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito |
| Densità di vapore relativa | Non disponibile | Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito |
| Densità e/o densità relativa | Non disponibile | Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito |
| Solubilità | Idrosolubilità: parzialmente solubile | Liposolubilità: solubile in solventi polari |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile | Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito |
| Temperatura di autoaccensione | Non disponibile | Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito |
| Temperatura di decomposizione | Non determinato | |
| Viscosità cinematica | Non disponibile | Motivo per mancanza dato :Nessun test eseguito |
| Proprietà esplosive | Non presenta proprietà esplosive | |
| Proprietà ossidanti | Ossidante | Direttiva EC 67/548/EEC |
| Contenuto in ossigeno attivo | 7,5 % | |
| Caratteristiche delle particelle | Non disponibile | Motivo per mancanza dato: nessun test eseguito |

9.2. Altre informazioni



Golmar Italia S.r.l.

Revisione n. 00

Data revisione 10/05/2024

PER10

Stampata il 10/05/2024

Pagina n. 7 /14

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici
Informazioni non disponibili.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Alle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione il prodotto è stabile entro la data di scadenza indicata in etichetta. Il prodotto a seguito di un innesco reagisce velocemente con le sostanze infiammabili provocando una reazione esotermica (incendio).

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso. In caso di decomposizione si osserva incremento di temperatura ed emissione di fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, in caso d'incendio, può favorire la combustione di sostanze infiammabili.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Utilizzare solo i materiali compatibili elencati al paragrafo 7. Il prodotto può decomporsi rapidamente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Conservare in luogo fresco lontano da fonti di calore o dai raggi diretti del sole.

10.4. Condizioni da evitare

È necessario evitare l'esposizione prolungata alle temperature elevate e alla luce.

10.5. Materiali incompatibili

Non miscelare direttamente con sali metallici, acceleranti, acidi e alcali specialmente se in forma concentrata, prodotti riducenti e sostanze organiche e infiammabili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

I principali prodotti della combustione/decomposizione sono: ossigeno, anidride carbonica, monossido di carbonio, acqua, acido acetico.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.



Golmar Italia S.r.l.

Revisione n. 00

Data revisione 10/05/2024

PER10

Stampata il 10/05/2024

Pagina n. 8 /14

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Effetti interattivi

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ACIDO CITRICO

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Ratto

LD50 (Orale): 11700 mg/kg Ratto

SODIO PERCARBONATO

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Coniglio maschio e femmina

LD50 (Orale): 1034 mg/kg Ratto , maschio e femmina

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CITRICO

Non irritante.

SODIO PERCARBONATO

Su coniglio: lieve irritazione. Su esseri umani: nessuna irritazione della pelle.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

ACIDO CITRICO

Provoca grave irritazione oculare.

SODIO PERCARBONATO

Su coniglio: rischio di gravi lesioni oculari.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CITRICO

Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

SODIO PERCARBONATO

Non provoca sensibilizzazione.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo



Golmar Italia S.r.l.

Revisione n. 00

Data revisione 10/05/2024

PER10

Stampata il 10/05/2024

Pagina n. 9 /14

ACIDO CITRICO

Non si conoscono effetti.

SODIO PERCARBONATO

Nessun dato disponibile.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CITRICO

Non si conoscono effetti.

SODIO PERCARBONATO

Nessun dato disponibile.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CITRICO

Non si conoscono effetti.

SODIO PERCARBONATO

Non è ritenuto tossico per la riproduzione

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

ACIDO CITRICO

Nessuna tossicità organo bersaglio riscontrata.

SODIO PERCARBONATO

La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico per esposizione singola in base ai criteri GHS.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CITRICO

Nessun dato disponibile.

SODIO PERCARBONATO

La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico per esposizione ripetuta in base ai criteri GHS.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CITRICO

Non applicabile.

SODIO PERCARBONATO

Nessun dato disponibile.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha



PER10

raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Nessuna informazione di tossicità acquatica è disponibile per la miscela.

ACIDO CITRICO ANIDRO

EC50 – Crostacei: 1535 mg/l/48h Daphnia Magna

SODIO PERCARBONATO

LC50 – Pesci: 70,7 mg/l/96h Pimephales promelas

EC50 – Crostacei: 4,9 mg/l/48h Daphnia pulex

NOEC Cronica Pesci: 7,4 mg/l Pimephales promelas

NOEC Cronica Crostacei: 2 mg/l Daphnia pulex

12.2. Persistenza e degradabilità

ACIDO CITRICO ANIDRO

Rapidamente degradabile.

SODIO PERCARBONATO

A contatto con l'acqua, il prodotto si separa rapidamente negli ioni corrispondenti. I metodi per determinare la biodegradabilità non si applicano alle sostanze inorganiche.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ACIDO CITRICO ANIDRO

Nessuna tossicità organo bersaglio riscontrata.

SODIO PERCARBONATO

Non applicabile.

12.4. Mobilità nel suolo

ACIDO CITRICO ANIDRO

Nessun dato disponibile.

SODIO PERCARBONATO

Non applicabile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti



Golmar Italia S.r.l.

Revisione n. 00

Data revisione 10/05/2024

PER10

Stampata il 10/05/2024

Pagina n. 11 /14

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni delle direttive vigenti. Gli addetti allo smaltimento devono dotarsi di tutti i DPI previsti per la manipolazione e riportati al punto 8.2.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

RESIDUI

I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti

IMBALLAGGI VUOTI SPORCHI

Gli imballi vuoti e contaminati devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Gli imballaggi vuoti, previo risciacquo, possono essere recuperati.

SOLUZIONI D'USO ESAUSTE

Smaltire tramite rete fognaria.

I codici CER di seguito suggeriti si riferiscono rispettivamente a: prodotto integro e non sottoposto a manipolazioni, per il suo imballaggio quando smaltito sporco. Codici dei rifiuti:

15 01 02 Imballaggi in plastica.

18 01 07 Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 3378

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: CARBONATO DI SODIO PEROSSIDRATO
IMDG: SODIUM CARBONATE PEROXYHYDRATE
IATA: SODIUM CARBONATE PEROXYHYDRATE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 5.1 Etichetta: 5.1

IMDG: Classe: 5.1 Etichetta: 5.1

IATA: Classe: 5.1 Etichetta: 5.1



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO



Golmar Italia S.r.l.

Revisione n. 00
Data revisione 10/05/2024

PER10

Stampata il 10/05/2024
Pagina n. 12 /14

IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

| | | | |
|------------|--------------------------|-------------------------|--|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: 50 | Quantità Limitate: 1 kg | Codice di restrizione in galleria: (E) |
| | Disposizione Speciale: - | | |
| IMDG: | EMS: F-A, S-Q | Quantità Limitate: 1 kg | |
| IATA: | Cargo: | Quantità massima: 25 kg | Istruzioni Imballo: 562 |
| | Pass.: | Quantità massima: 5 kg | Istruzioni Imballo: 558 |
| | Istruzioni particolari: | - | |

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 75

Regolamento UE 2019/1148 – relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori esplosivi

Non applicabile.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna



Golmar Italia S.r.l.

Revisione n. 00

Data revisione 10/05/2024

PER10

Stampata il 10/05/2024

Pagina n. 13 /14

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|---------------------|---|
| Ox. Sol. 2 | Solido comburente, categoria 2 |
| Acute Tox. 4 | Tossicità acuta, ingestione, categoria 4 |
| Eye Dam. 1 | Lesioni oculari gravi, categoria 1 |
| Eye Irrit. 2 | Irritazione oculare, categoria 2 |
| STOT SE 3 | Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3 |
| H272 | Può aggravare un incendio; comburente. |
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie. |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine



Golmar Italia S.r.l.

Revisione n. 00

Data revisione 10/05/2024

PER10

Stampata il 10/05/2024

Pagina n. 14 /14

- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (Allegato II Regolamento REACH)
4. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.